

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - GRIS00900X

IST. SUP. -R.DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un bacino d'utenza molto vasto che comprende i comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano, Manciano, ma accoglie iscritti anche dalla zona nord della provincia di Grosseto e oltre, come anche dall'Alto Lazio. Questo per la varietà dei suoi indirizzi, liceali, tecnici e professionali, con l'unicità a livello provinciale del Tecnico Nautico e Professionale Marittimo. Un'offerta così ampia consente la prosecuzione degli studi a un numero abbastanza consistente di alunni che altrimenti sarebbero obbligati a rivolgersi agli Istituti di Grosseto.</p> <p>La provenienza degli alunni da territori così eterogenei, sebbene comporti vari problemi legati al pendolarismo, costituisce anche un elemento di vivacizzazione e scambio tra realtà differenti.</p> <p>L'area geografica nella quale opera l'Istituto è costituita dalla fascia costiera della parte sud della provincia di Grosseto e dall'area collinare che si trova alle sue spalle, la cui economia è basata sulle attività legate al settore primario e al terziario.</p> <p>L'incidenza degli studenti stranieri è pari al 7% della popolazione scolastica e costituisce un'opportunità di scambio culturale e di esperienze.</p>	<p>Il principale problema è costituito dalla rete dei trasporti scolastici ; infatti la maggior parte degli allievi sono pendolari e la suddetta organizzazione è soprattutto orientata al trasporto verso il capoluogo Grosseto e non particolarmente efficiente nel sud della provincia. Per gli allievi extracomunitari sussistono delle difficoltà nell'organizzazione di corsi linguistici, anche in rete con gli enti locali, legate alla collocazione territoriale degli studenti , a problematiche di natura culturale ed anche alla carenza di risorse finanziarie stabili e specifiche</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area geografica nella quale opera l'Istituto è costituita dalla fascia costiera della parte sud della provincia di Grosseto e dall'area collinare che si trova alle sue spalle, la cui economia è basata sulle attività legate al settore primario e al terziario. Dagli anni settanta, la recessione dell'attività industriale è culminata nell'ultimo quindicennio in una vera e propria deindustrializzazione, con il progressivo affermarsi del fenomeno turistico e una vera e propria terziarizzazione dell'economia.</p> <p>La vocazione turistica del territorio ha investito trasversalmente anche il settore primario, cioè l'agricoltura e la pesca, portando nella fascia collinare interna a un intenso sviluppo agrituristico e sulla costa a una produzione ittica altamente specializzata, con la conseguente valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici e ittici del territorio.</p> <p>Le attività presenti sul territorio sono quindi utili per i vari tipi di scuola e per la necessaria realizzazione di itinerari di alternanza scuola lavoro, a partire dall'Istituto Nautico, dal professionale Enogastronomico e l'Istituto Tecnico Turistico. In particolare il comune di Orbetello e la provincia di Grosseto stanno lavorando per l'attivazione dei laboratori dell'istituto Enogastronomico ed il Comune di Monte Argentario tenta qualche collaborazione per favorire le attività dell'Istituto nautico</p>	<p>Tra gli enti locali non si sono stabilite ancora delle procedure efficienti per superare le problematiche della scuola. Infatti non ci sono attualmente locali sufficienti per il Polo Liceali ed un piano dell'edificio dell'istituto tecnico Economico di Albinia è attualmente occupato dalla scuola primaria di Albinia in seguito alla nota alluvione. Inoltre mancano del tutto i laboratori dell'istituto professionale Enogastronomico anche se la Provincia ha stanziato le risorse per gli arredi e gli enti locali si sono accordati per i necessari lavori preparatori. Comunque fino a quando i lavori non saranno terminati la scuola dovrà sottoscrivere delle costose convenzioni con aziende private. Infine ci sono problemi per la sistemazione delle imbarcazioni dell'Istituto Tecnico nautico che ancora gli enti locali non hanno risolto.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha ottimizzato le poche risorse disponibili per potenziare la rete wireless in ciascuna delle quattro sedi, per l'acquisto di LIM, di personal computer e di software specialistico. Attualmente la scuola possiede 20 LIM, ha ulteriormente potenziato i laboratori informatici dell' ITE, dell' ITN e dell'Istituto Professionale con computer dalle prestazioni adeguate.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili per l'acquisto di attrezzature e servizi sono molto limitate per quanto riguarda i contributi ordinari dello stato e della provincia. Il contributo volontario delle famiglie è mediamente basso e considerevole soprattutto per i genitori degli allievi che frequentano il liceo. Il numero di LIM disponibili sta aumentando anche se ne occorrono altre 27. Le sedi hanno diverse problematiche, se si eccettua l'edificio di Albinia dove è situato l' ITE che è di recente costruzione ed ha quasi tutti i requisiti prescritti dalle norme vigenti. Del tutto inadeguati sono i locali dove è situato il Liceo, sia per la quantità che la qualità degli spazi. Molti problemi sono presenti anche nei locali dell'ITN (infiltrazioni d'acqua, aule non adeguate) e nell'Istituto professionale dove tra l'altro va rimessa in funzione la scala di sicurezza. La scuola non possiede un'aula magna nonostante la presenza di quattro sedi. La scuola ha dovuto installare con proprie risorse un impianto di riscaldamento presso il Liceo. La scuola dovrà concludere delle convenzioni con delle aziende private che ospitino gli allievi del professionale per le esercitazioni di Laboratorio, considerata la mancanza di strutture interne anche se si sta operando per risolvere il problema e tra breve cominceranno i lavori per installare i laboratori di cucina e sala vendita</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un dirigente titolare che può garantire stabilità e consolidata esperienza; il corpo docente è costituito da un buon numero di professori stabili e legati al territorio. Molti docenti hanno discrete competenze informatiche (certificazioni ECDL) ed alcuni competenze linguistiche, soprattutto nella lingua Inglese e comunque c'è un apprezzabile numero di docenti e di personale ATA che si è iscritto a corsi di certificazioni linguistiche interne. Il personale ATA è decisamente stabile e stanziale.	Ci sono ancora alcuni docenti che non possiedono competenze informatiche e che sono difficilmente coinvolgibili in attività di aggiornamento anche se c'è una fase di ricambio almeno parziale e comunque sono state messe in atto azioni di aggiornamento. Rimangono problematiche per formare docenti per l'attività CLIL soprattutto nelle lingue straniere diverse dall'Inglese . C'è ancora un buon numero di docenti che vengono nominati annualmente e che costituiscono un problema soprattutto per la continuità didattica e per la progettazione.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero dei non ammessi alla classe successiva e delle mancate validità è significativo soprattutto nel professionale e nel tecnico a causa di una scarsa motivazione allo studio, insuccessi ripetuti, attitudine ad inserirsi il prima possibile nel mondo del lavoro. Per questa ragione la scuola provvede, tramite contatti con enti appositi, a consigliare ai suddetti studenti che abbandonano gli studi, percorsi Drop Out.</p> <p>Molteplici sono stati gli interventi e le strategie messi in atto dalla scuola: sportelli metodologici, corsi di recupero in itinere, utilizzo dei docenti dell'organico potenziato a supporto della didattica, attivazione di percorsi personalizzati per gli alunni in ingresso provenienti da altre scuole.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire sia il successo formativo degli studenti, in quanto condivisi dal collegio docenti, sia l'uniformità della valutazione degli apprendimenti.</p> <p>I dipartimenti disciplinari, nella fase progettuale, fanno riferimento al curriculum di istituto e hanno consentito modalità didattiche comuni, con l'intento di perseguire stessi obiettivi.</p> <p>Gli incontri dipartimentali sono stati 4 in tutto l'anno scolastico con periodicità trimestrale.</p> <p>Gli esiti degli esami di Stato attestano (riferimento 2016/2017) una distribuzione degli allievi nelle fasce medio-alte, con punte di eccellenza nei vari plessi.</p>	<p>Gli insuccessi degli alunni sono attribuibili a difficoltà oggettive (talvolta serie) e a situazioni personali e sociali particolarmente complesse e in molti casi delicate, che incidono negativamente sul percorso di studi.</p> <p>Rimane sempre sopra la media il numero degli alunni con giudizio sospeso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Relativamente agli esiti, la situazione dell'intero Istituto risulta nel complesso abbastanza soddisfacente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati a cui ci si riferisce sono del 2016/2017 Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è ritenuto affidabile e senza alcun sospetto di comportamenti opportunistici (cheating) in quanto il corpo docente addetto alla somministrazione e allo svolgimento delle prove assicura il regolare svolgimento delle stesse, secondo le indicazioni stabilite dal manuale di somministrazione dell'INVALSI. Molti dei risultati conseguiti sono indubbiamente migliorati rispetto alle precedenti rilevazioni, soprattutto per quanto riguarda matematica nei tecnici e nel professionale, anche grazie alle attività di simulazione delle prove effettuate nel corso dell'anno scolastico.	I dati a cui ci si riferisce sono del 2016/2017 I risultati raggiunti dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono globalmente in linea con la media regionale e nazionale con qualche caso di superamento di essa. Ovviamente va tenuto conto delle correzioni effettuate per cheating. Lievi criticità rimangono per italiano nei tecnici (lievemente sotto la media). Forti criticità invece per matematica nel Liceo Linguistico. Tali criticità sono imputabili principalmente a forti lacune pregresse nelle discipline di base. Tali lacune non sempre si riescono a sanare nel corso del biennio, nonostante l'attuazione di strategie didattiche mirate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato riflette una situazione che presenta criticità rispetto alla media nazionale soprattutto per quanto riguarda le prove di matematica nel Liceo Linguistico.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta costantemente le competenze di cittadinanza degli studenti, in particolare il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, attraverso un monitoraggio costante da parte dei docenti (turni di sorveglianza negli intervalli, controllo capillare del rispetto del divieto di fumo e dell'utilizzo dei cellulari durante le lezioni) e, in caso di contravvenzione, con l'applicazione alla lettera del regolamento di Istituto, previa comunicazione al DS e convocazione della famiglia per eventuali provvedimenti disciplinari.</p> <p>La scuola promuove costantemente durante l'anno scolastico la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso rappresentazioni teatrali, assemblee di Istituto a tema, tornei sportivi, viaggi di istruzione, organizzazione e partecipazione ad eventi in collaborazione con enti territoriali.</p> <p>La scuola si occupa di potenziare lo sviluppo del senso di legalità tramite incontri sul tema, organizzati in collaborazione con esperti in materia (forze dell'ordine, associazioni varie)</p> <p>I docenti valutano alcune competenze chiave di cittadinanza (l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, il senso di collaborazione, lo spirito di gruppo) e attribuiscono una valutazione sul comportamento in base ad una serie di indicatori presenti nella griglia del voto di condotta.</p> <p>La scuola utilizza altrettanti strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, anche nelle attività di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Qualche docente, nonostante le disposizioni del DS e il regolamento di istituto, viene meno all'applicazione di queste ultime, consentendo agli alunni di assumere, a volte, comportamenti poco adatti al contesto scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è pienamente soddisfacente anche alla luce dei risultati riportati dagli alunni nelle attività di alternanza scuola lavoro. Permangono alcune criticità per quegli alunni le cui competenze sociali e civiche sono poco sviluppate. In generale, la misura nella quale la maggior parte degli studenti raggiunge una autonomia nell'organizzazione dello studio, del lavoro scolastico e nell'autoregolazione dell'apprendimento è da considerarsi più che soddisfacente.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora gli alunni, sia nel percorso relativo al proseguimento degli studi universitari, sia in quello lavorativo, attraverso l'iscrizione delle classi quarte e quinte alla piattaforma Alma Diploma, che consente di ottenere una più sistematica valutazione dei risultati a distanza. La scuola ha ulteriormente potenziato le attività di orientamento in uscita attraverso incontri specifici, visite guidate gli atenei, visite ad aziende.	Ancora non ci sono dati completi relativi al monitoraggio degli allievi che seguono un percorso lavorativo. Dai dati rilevati dalle università, emerge che il tasso di iscrizioni è più che raddoppiato (dal 17% al 38%) risultando in linea con la media nazionale. Si riscontra un aumento di iscrizioni agli atenei da parte di studenti del tecnico e del professionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta iniziando a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi sia di studio che di avviamento al mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha elaborato curricoli ufficiali per ogni corso di studi. Ogni curricolo, partendo dalle indicazioni ministeriali, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in un'ottica di raggiungimento di specifici traguardi di competenza. In particolare rispecchiano questa impostazione i progetti volti al conseguimento da parte degli allievi delle certificazioni linguistiche e informatiche, nonché il progetto "Laboratori del sapere scientifico", che vede la collaborazione di docenti di area matematico-scientifica di tutti i plessi dell'istituto, e i corsi per il conseguimento di brevetti professionalizzanti. Nei curricoli sono stati individuati i traguardi di competenza da raggiungere per ogni anno scolastico e anche le competenze chiave europee..	L'istituto ad oggi ha elaborato curricoli ufficiali. Esiste una struttura dipartimentale attiva, che tuttavia deve essere potenziata con l'obiettivo di arrivare a una maggiore interconnessione tra l'attività dipartimentale e la progettazione delle singole discipline. Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la loro attività, anche a causa della non stabilità di una parte del personale docente.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è dotata di modelli unici e procedure uniche per la progettazione didattica. Inoltre il collegio dei docenti definisce criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. I curricoli ufficiali ed i dipartimenti definiscono obiettivi comuni per i diversi ambiti disciplinari, obiettivi che vengono rivisti periodicamente. La struttura dipartimentale è stata rafforzata, aumentando la frequenza degli incontri, implementando procedure comuni di progettazione didattica e di valutazione. L'analisi delle scelte adottate avviene sulla base dei risultati raggiunti dagli allievi nelle competenze acquisite.	Al momento le indicazioni che emergono dalle riunioni dipartimentali non sempre vengono seguite dai singoli docenti. Le prove strutturate in entrata, intermedie e finali non vengono somministrate in tutti i corsi di studio e, laddove vengono utilizzate, tale prassi non investe la totalità dei docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum valutati riguardano le conoscenze, le abilità e le competenze. In tutti gli indirizzi della scuola vengono utilizzati criteri comuni per la valutazione delle singole discipline. L'acquisizione di competenze non direttamente legate alle discipline viene valutata nel comportamento, nell'alternanza scuola-lavoro, all'interno della valutazione disciplinare. Al termine del primo biennio, la scuola adotta forme di certificazioni delle competenze, come previsto dalla normativa, oltre al rilascio della stessa nel caso di interruzione degli studi. Vengono programmate attività di recupero e sostegno così come stabilito dal collegio dei docenti, in linea con gli obiettivi definiti dai dipartimenti a cui tutti i docenti sono tenuti ad attenersi.	Non in tutti gli indirizzi di studio esistono prove strutturate per classi parallele, anche perché in qualche caso non esistono classi parallele. Laddove esistono, non tutti i docenti le utilizzano. Inoltre non sempre i criteri di valutazione individuati a livello di istituto vengono seguiti da tutti i docenti. Al momento non è molto diffuso l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. La maggior parte dei docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, ecc.). C'è un'adeguata relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è dotato di laboratori didattici, soprattutto negli istituti tecnici. Gli spazi laboratoriali sono curati sia dal punto di vista delle figure di coordinamento sia da quello del continuo aggiornamento dei materiali. Gli allievi degli istituti tecnici e dell'istituto professionale frequentano i laboratori regolarmente durante tutto l'anno.</p> <p>Progressivamente sta aumentando il numero di aule dotate di LIM.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e contiene diversi elementi di flessibilità.</p> <p>Nell'articolazione dell'orario scolastico si tiene conto delle esigenze di apprendimento degli studenti e, vista la particolare natura del territorio servito dal nostro istituto, si tiene conto dell'orario dei mezzi di trasporto e del tempo necessario agli allievi per compiere gli spostamenti.</p>	<p>All'Istituto professionale sono stati approntati i laboratori di cucina e di sala e vendita interni alla scuola. Pertanto è stata superata la criticità pregressa. Sono state acquistate nuove LIM, che sono in dotazione di oltre il 50% delle classi. Le LIM sono presenti nella maggior parte dei laboratori.</p> <p>Le attività del liceo risentono di una collocazione disagiata, in due plessi distinti e conseguenze sull'orario delle lezioni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza corsi di aggiornamento per docenti volti a promuovere l'utilizzo di strumenti e modalità didattiche innovative (LIM, laboratori linguistici, etc..., didattica per competenze, flipped classroom).</p> <p>Favorisce inoltre una didattica flessibile non più legata alla sola lezione frontale: sono state organizzate attività didattiche come laboratori teatrali, fruizione di spettacoli in lingua, visite ad aziende, attività di stage aziendali e linguistici, incontri guidati secondo la modalità del brainstorming presso circuiti museali, corso CISCO.</p> <p>Per gli istituti tecnici viene utilizzata nell'ambito di alcune discipline la piattaforma Google Apps for Education per favorire la distribuzione di materiale didattico quali appunti, presentazioni, video delle lezioni, nonché per lo svolgimento di prove strutturate in modalità on-line.</p> <p>Nell'organizzazione delle attività didattiche innovative esiste una buona collaborazione tra docenti di materia affine.</p>	<p>Occorre diffondere maggiormente l'utilizzo delle piattaforme didattiche, nei plessi del liceo e dell'istituto professionale, coinvolgendo il maggior numero di docenti.</p> <p>Occorrerebbe anche trovare e sfruttare canali di diffusione che permettano di far conoscere all'esterno dell'istituto le attività di innovazione didattica svolte.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti sono stati coinvolti nella stesura del regolamento di istituto, che è pubblicato sul sito della scuola. Nei primi giorni di scuola il regolamento viene illustrato e discusso con tutti gli allievi delle prime classi.</p> <p>Le azioni sanzionatorie variano in base alla gravità delle violazioni commesse e hanno sempre uno scopo educativo.</p> <p>Nella maggior parte dei casi tali azioni sono efficaci.</p> <p>Si cerca di responsabilizzare i rappresentanti di classe promuovendo il loro ruolo di tramite tra gli allievi delle singole classi e l'istituzione scolastica. I docenti collaborano attivamente con gli studenti per organizzare le assemblee d'istituto</p>	<p>Occorrerebbe coinvolgere maggiormente tutti gli studenti, assegnando ruoli e responsabilità diversi in modo tale da renderli più attivamente partecipi alla vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Le attività di inclusione coinvolgono tutti gli studenti disabili senza distinzione di PEI; la didattica si svolge in classe con il gruppo dei pari fin dove è possibile; i laboratori dell'istituto sono utilizzati per i recuperi individuali e per la preparazione delle singole prove di verifica. La didattica dei docenti di sostegno è volta a rafforzare e potenziare le competenze e le capacità residue degli allievi, che sono al centro del percorso di apprendimento. Gli insegnanti curricolari sono sempre disponibili a interagire con i docenti di sostegno nel mettere in pratica metodologie inclusive. Tutti i ragazzi BES e DSA possiedono un PDP accettato e firmato da tutti i soggetti interessati, aggiornato annualmente e a livello di consiglio di classe, effettuando un monitoraggio periodico della sua effettiva attuazione. I docenti di sostegno e i coordinatori di classe curano i rapporti con le famiglie degli allievi BES e DSA.</p> <p>Qualora gli allievi stranieri presentino qualche carenza linguistica, vengono inseriti nei normali percorsi di recupero in itinere.</p> <p>Sul rispetto e la valorizzazione delle diversità la scuola in collaborazione con le associazioni del territorio organizza incontri di approfondimento sulle differenze di genere. Vengono organizzati corsi di lingua italiana per gruppi di studenti stranieri dopo opportuna rilevazione delle carenze.</p>	<p>Il monte ore di compresenza dei docenti di sostegno assegnato a ciascun allievo disabile non è sempre adeguato alle effettive necessità degli studenti. Spesso i docenti di sostegno in servizio nella scuola non sono in possesso della competente specializzazione</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre al gruppo degli allievi disabili, BES e DSA, le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano in allievi che hanno difficoltà a frequentare con continuità, impegni lavorativi o sportivi a livello agonistico, oltre naturalmente ad allievi poco motivati.</p> <p>Per tutti costoro la scuola organizza corsi di recupero o sportelli didattici pomeridiani alla fine del primo quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico e in alcuni casi anche in itinere.</p> <p>All'interno del gruppo classe si cerca di coinvolgere gli allievi con prestazioni migliori nell'aiuto ai compagni in difficoltà.</p> <p>Inoltre si utilizza la piattaforma Google Apps for Education per predisporre e mettere a disposizione degli allievi materiale didattico quale presentazioni, riassunti delle lezioni, schemi e mappe concettuali nonché registrazioni video e questionari di verifica.</p> <p>L'effettiva ricaduta delle attività proposte viene misurata dai docenti curricolari attraverso la somministrazione di opportune prove. I risultati ottenuti durante l'anno vengono monitorati e sono stati sostanzialmente positivi.</p> <p>Il polo liceale ha messo in atto un progetto di potenziamento dello studio della letteratura inglese, che ha portato alla creazione di un gruppo teatrale che mette in scena commedie di William Shakespeare dopo un attento studio dei testi.</p>	<p>Alcuni interventi, soprattutto per gli studenti che si sono trasferiti da altre istituzioni scolastiche, vanno potenziati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi viene effettuata per quanto possibile utilizzando tutte le informazioni provenienti dai docenti della scuola secondaria di primo grado e seguendo comunque dei criteri fissati dal consiglio d'istituto.</p> <p>La continuità educativa viene realizzata attraverso presentazioni del nostro istituto e vere e proprie lezioni svolte da nostri docenti presso le scuole medie. Inoltre l'istituto partecipa alle giornate di orientamento organizzate dalle scuole medie e organizza giornate di scuola aperta nei propri plessi, coinvolgendo nel ruolo di guide e di tutor studenti interni appositamente formati che hanno dato la loro disponibilità. Durante le visite si propone agli studenti la partecipazione a lezioni esemplificative e a esercitazioni di laboratorio appositamente predisposte, al fine di far toccare con mano ai futuri allievi l'esperienza didattica.</p>	<p>In generale il rapporto con le scuole secondarie di primo grado potrebbe essere potenziato e, a tale scopo, sono in atto dei progetti che prevedono il coinvolgimento delle istituzioni tramite apposite convenzioni.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento in uscita è finalizzato sia a presentare i diversi percorsi universitari sia all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p> <p>Referenti dei principali poli universitari toscani e dell'alto Lazio presentano presso il nostro istituto l'offerta formativa dei diversi atenei. Gli allievi interessati vengono accompagnati dai docenti dell'istituto presso i vari atenei per partecipare alle giornate di orientamento. La partecipazione individuale degli studenti viene comunque incoraggiata dalla scuola.</p> <p>Tutte le attività di stage e di alternanza scuola-lavoro svolte dagli allievi durante il percorso scolastico rappresentano un primo importante contatto con le realtà produttive e professionali del territorio.</p> <p>Inoltre l'istituto organizza incontri con imprenditori e professionisti dei vari settori produttivi per introdurre gli allievi ai principali sbocchi occupazionali e alle dinamiche del mondo del lavoro.</p> <p>Vengono organizzati incontri con i genitori e lezioni di orientamento per gli allievi delle classi seconde per aiutare le famiglie a effettuare scelte più consapevoli dell'indirizzo di studio.</p>	<p>Occorre rafforzare i percorsi di orientamento e di ri-orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, magari con l'intervento di personale esperto ed in particolare di psicologi.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stipula circa 120 convenzioni all'anno con aziende, la cui tipologia varia secondo gli indirizzi di studio e l'offerta del territorio. La prassi di alternanza scuola-lavoro è ormai consolidata nel tempo e, pertanto, le aziende ospitanti condividono la progettazione degli interventi. I percorsi sono parte integrante del PTOF, poiché coinvolgono varie discipline dei diversi indirizzi. Sono stati predisposti modelli per la definizione delle competenze da acquisire, nonché per la valutazione ed il monitoraggio dei percorsi. La valutazione dei percorsi viene effettuata a livello aziendale e integrata all'interno del consiglio di classe. Nell'ultimo anno è aumentato il numero delle convenzioni stipulate, poiché la normativa ha aumentato il numero delle classi coinvolte. Per lo stesso motivo si è verificato un aumento del numero degli studenti.	L'aumento del monte ore da dedicare all'alternanza ha avuto influenze parzialmente negative sull'andamento didattico delle altre discipline

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nella prima parte del PTOF. Il PTOF è disponibile sul sito web dell'istituto ed è condiviso all'interno della comunità scolastica.	Non ci sono particolari punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso differenti procedure. Le attività didattiche curricolari vengono progettate attraverso la programmazione didattica dei singoli docenti e dei dipartimenti, le cui riunioni sono state incrementate a partire dall'anno scolastico 2016/2017. Tali attività sono approvate e monitorate dal consiglio di classe attraverso la discussione dei risultati dei singoli allievi e della classe in generale. Sulla base dei risultati degli allievi il consiglio di classe propone azioni didattiche integrative (sportello, corsi di recupero etc.), i cui risultati vengono monitorati e discussi sempre in seno al consiglio di classe. I progetti di ampliamento dell'offerta didattica vengono proposti da gruppi di docenti e vengono discussi e approvati dal collegio dei docenti. Ciascun progetto indica gli obiettivi da raggiungere, i criteri di valutazione dei risultati e quelli per svolgere la riprogettazione. Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti e dei risultati ottenuti viene svolto dal collegio dei docenti e dai consigli delle classi coinvolte.	I dipartimenti hanno assunto via via più importanza ma dovrebbero svolgere un ruolo ancora più significativo nella stesura delle programmazioni delle singole discipline e nella scelta delle strategie didattiche più adatte alle diverse classi tenuto conto del curriculum d'istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e delle aree di attività tra docenti e personale ATA è chiaramente definita.	Non ci sono particolari punti di debolezza

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Non ci sono particolari punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si premette che i dati riportati dagli indicatori non sono accurati.</p> <p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in sede di collegio dei docenti, mentre la raccolta per il personale ATA è svolta dalla segreteria. I temi promossi riguardano: metodologia e didattica generale, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, aspetti normativi e ordinamenti scolastici.</p> <p>L'utilizzo di metodologie e tecnologie innovative risulta necessario per poter offrire una didattica più efficace e stimolante per gli allievi.</p> <p>Le iniziative di formazione, fatte salve quelle di natura normativa, hanno così una ricaduta immediata nell'attività didattica della scuola.</p> <p>La scuola ha sempre cercato la collaborazione di personale esterno altamente qualificato al fine di offrire ai propri dipendenti una formazione di buona qualità.</p>	<p>Le iniziative di formazione potrebbero essere ampliate se la scuola disponesse di maggiori fondi e se si riuscisse ad organizzarle in periodi dell'anno in cui le attività scolastiche principali sono meno pressanti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze di tutto il personale richiedendo il curriculum vitae in formato europass completo di esperienze formative e corsi frequentati. Il curriculum viene aggiornato annualmente.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum del personale per assegnare incarichi aggiuntivi (funzioni strumentali, progetti, attività di sportello, corsi di recupero, referenti dei laboratori etc.).</p> <p>I docenti della scuola condividono i criteri del Comitato per la valutazione dei docenti, ritenendo ci sia un giusto equilibrio tra la valutazione degli studenti e le attività svolte da ogni singolo docente.</p>	<p>Non ci sono particolari punti debolezza</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso la struttura dei dipartimenti, soprattutto per l'individuazione degli obiettivi didattici. Accoglie inoltre le iniziative che provengono da gruppi spontanei di docenti. Le funzioni strumentali inoltre coordinano gruppi di lavoro intorno a tematiche di particolare rilevanza, quali il PTOF, l'orientamento e l'accoglienza, alternanza scuola-lavoro. I risultati e i materiali prodotti dai gruppi di lavoro vengono condivisi in sede di collegio dei docenti e, se utile, attraverso il sito della scuola. La scuola mette a disposizione tutti gli spazi e gli strumenti di cui dispone per favorire la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Le programmazioni e gli scambi di esperienze professionali che avvengono attraverso i dipartimenti e gli organi collegiali non hanno sempre un' influenza determinante sulle singole scelte degli insegnanti e pertanto vanno rafforzati. Vanno, altresì, rafforzate le progettualità interdisciplinari</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche se gli spazi e i tempi per il confronto sono limitati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete su tematiche riguardanti curricolo e discipline e alternanza scuola-lavoro.</p> <p>La scuola partecipa a Progetti Educativi Zonali (PEZ) che hanno come target l'integrazione degli allievi diversamente abili sfruttando risorse interne con contributi regionali e comunali.</p> <p>La collaborazione con altri soggetti esterni, come aziende e altri enti privati, ha ricadute positive per quanto riguarda i percorsi di alternanza scuola-lavoro e in taluni casi anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>La forte crisi economica, le dimensioni delle aziende del territorio e la debolezza del tessuto aziendale fanno sì che non sia sempre facile reperire soggetti disponibili a ospitare studenti in alternanza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Forme di collaborazione con i genitori si attuano in sede di consiglio di classe e di consiglio di istituto. In tali sedi i genitori propongono interventi formativi ed esprimono pareri e osservazioni sulle attività proposte dalla scuola. In taluni casi i genitori supportano la scuola nelle relazioni con il territorio, per esempio nell'individuare aziende ospitanti per i percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>In particolare nell'istituto professionale è presente un piccolo gruppo di genitori molto attivo nel favorire i rapporti tra l'istituzione scolastica e gli enti del territorio.</p> <p>La comunicazione con i genitori avviene sistematicamente a mezzo posta elettronica e tramite le opportunità offerte dal registro elettronico. In particolare, tale strumento, oltre a permettere un efficace monitoraggio da parte delle famiglie sulle assenze e sui risultati delle verifiche, offre la possibilità di prenotare colloqui con i singoli docenti, rendendo più agevole e proficuo il rapporto tra scuola e famiglie.</p> <p>Inoltre, per gli studenti in mobilità volontaria, particolarmente al Liceo, è stato istituito un patto formativo tra famiglia, studente e docente tutor per il monitoraggio iniziale, in itinere e finale di tutte le fasi del percorso.</p>	<p>Sarebbe opportuno realizzare interventi per i genitori su argomenti legati per esempio alla legalità, all'inclusione, all'utilizzo delle tecnologie, alla condivisione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Occorre però osservare che i genitori rispondono molto debolmente alle proposte della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha stabilito collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo adeguato a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola ha l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa, anche se spesso solo su sollecitazione. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori risultano adeguate agli obiettivi proposti. 6

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici riducendo la percentuale dei non ammessi alla classe successiva nel biennio e alle prime classi del triennio.	Ridurre la percentuale dei non ammessi almeno di un ulteriore 25%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate in italiano e soprattutto in matematica.	Raggiungere almeno la media regionale per tutte le scuole che fanno parte dell' Istituto.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. Continuare a limitare il numero degli insuccessi significherebbe migliorare la didattica e la professionalità dei docenti, e la qualità delle competenze degli studenti.
2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI attraverso esercitazioni, simulazioni, corsi specifici consentirebbe un consolidamento delle competenze di base, soprattutto nell'area scientifico-matematica, necessarie per poter affrontare in modo proficuo il percorso triennale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Fare riferimento continuo al curricolo di Istituto apportando miglioramenti e integrazioni e uniformando il più possibile le pratiche di lavoro.
✓	Ambiente di apprendimento	Utilizzare costantemente le TIC nella didattica.
		Aumentare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica assegnando ruoli e responsabilità.

✓	Inclusione e differenziazione	Favorire progetti di eccellenza per alunni con particolari attitudini e di recupero per allievi con vari tipi di problematiche.
✓	Continuità e orientamento	Creare strumenti di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Controllare costantemente il processo di orientamento e di ri-orientamento dell'allievo.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare i dipartimenti disciplinari in modo che abbiano un ruolo più significativo nelle programmazioni e nell'attuazione di strategie didattiche.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire il reperimento di soggetti disponibili a ospitare studenti in alternanza. Realizzare incontri con i genitori per condividere documenti rilevanti per la vita scolastica (regolamento di istituto, patto di corresponsabilità).

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il continuo miglioramento del curricolo di istituto è volto a elaborare pratiche didattiche innovative e condivise sia in fase di progettazione che di valutazione. Tali pratiche devono consentire risultati scolastici migliori.

L'uso delle TIC favorisce la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti che dovranno contribuire al successo formativo degli allievi.

Una maggiore partecipazione degli alunni alla vita scolastica accrescerà in essi il senso di responsabilità e la consapevolezza di sentirsi parte di una comunità favorendo i processi di partecipazione attiva.

Favorire le eccellenze e recuperare gli allievi con difficoltà determinerà potenziamento e recupero delle competenze.

La creazione di strumenti di controllo dei processi di orientamento potrà facilitare l'inserimento degli allievi in percorsi a lui adeguati.

Una organizzazione più efficace dei dipartimenti permetterà ai docenti di condividere percorsi didattici e metodologici utili alla propria crescita professionale.

La condivisione costante del lavoro della scuola con i genitori consentirà di operare in trasparenza e per obiettivi comuni.

L'aumento di soggetti disposti ad ospitare studenti in alternanza contribuirà ad aumentare l'integrazione e la collaborazione fra scuola e territorio.